

Le straordinarie vite dei malfattori

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2017



Malfattori venivano chiamati gli anarchici alla fine dell'Ottocento. Sognatori, utopisti, agitatori politici, erano paragonati a criminali comuni. Le loro vite, il loro pensiero e la loro azione politica **sembravano mettere in serio pericolo l'esistenza dello Stato, della Chiesa, di ogni forma di autorità costituita**, di ogni tradizione borghese.

«Non sono che l'uno per cento e tuttavia esistono», cantava Léo Ferré.

E hanno lasciato un segno profondo, con il loro pensiero, con la loro azione e con i loro sogni, nella storia del XIX e del XX secolo. Nel corso di tre incontri verranno proposte **alcune storie e alcune vite esemplari**, verranno illustrate alcune utopie, **in qualche caso tradotti in ardite sperimentazioni**, che hanno caratterizzato la storia del movimento anarchico **dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Sessanta del secolo successivo**. Nomi e storie forse dimenticati, testimonianze di come si possano coltivare sogni impossibili da consegnare alle generazioni successive, nell'attesa di una umanità nuova.

La loro storia verrà raccontata dal **professor Enzo Laforgia** in tre appuntamenti allo Spazio ScopriCoop di via Daverio, nei giovedì 9, 16 e 23 febbraio, sempre alle ore 17,30.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

